

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

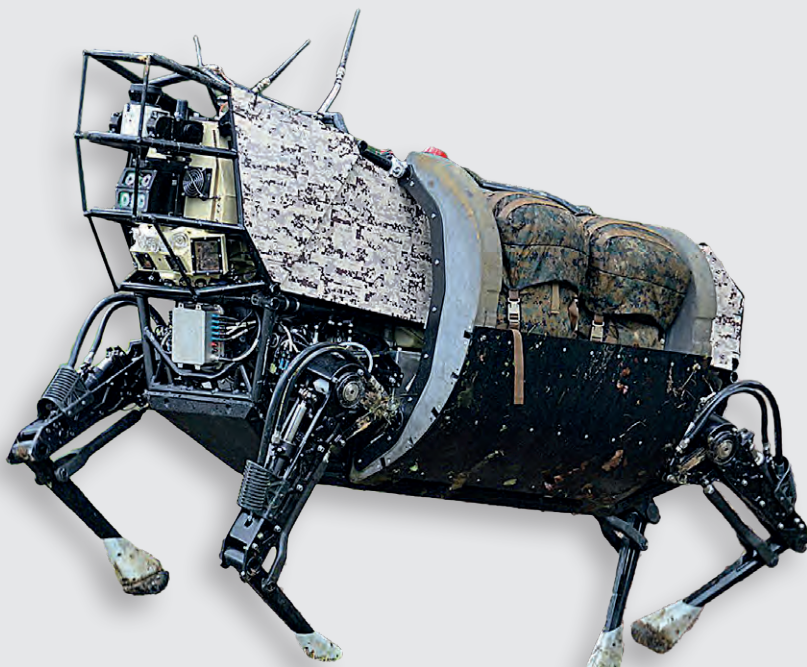
N. 3
2022

Fascicolo 12. Novembre 2022

Storia Militare Contemporanea

a cura di

PIERO CIMBOLLI SPAGNESI



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé,

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma
www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 978-88-9295-585-1

NUOVA

ANTOLOGIA



MILITARE

RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

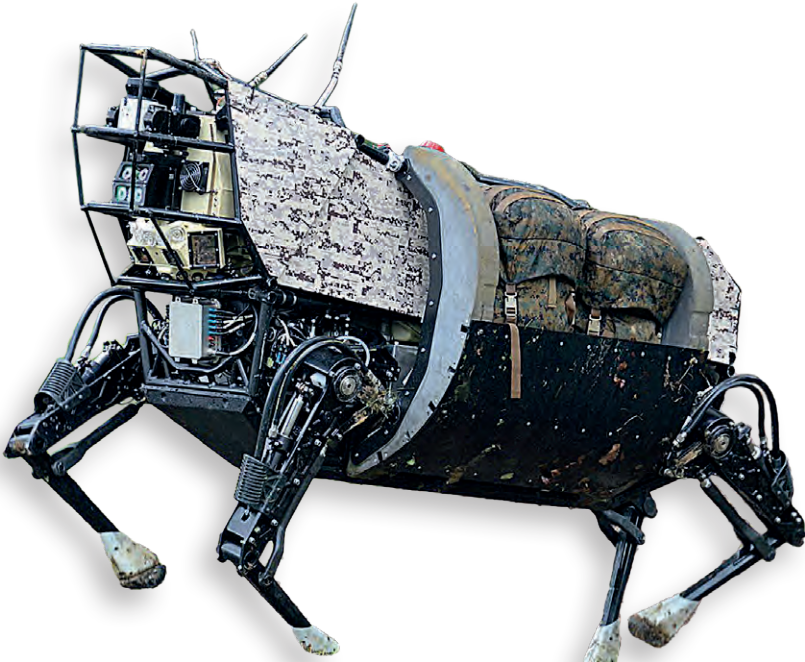
N. 3
2022

Fascicolo 12. Novembre 2022

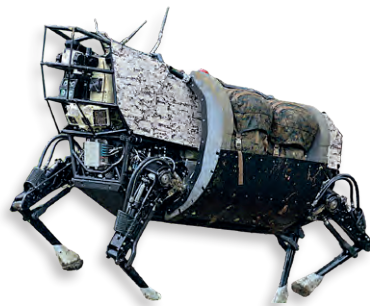
Storia Militare Contemporanea

a cura di

PIERO CIMBOLLI SPAGNESI



Società Italiana di Storia Militare



Legged Squad Support System robot prototype, 2021, DARPA image.
Tactical Technology Office, Defense Advanced Research Projects Agency,
U.S. Department of Defense, 2012 (wikipedia commons)

THOMAS VOGEL

Der Zweite Weltkrieg in Italien 1943-45

Reclam, Stuttgart 2021, pp. 160, € 14.95



Già nel 2012 è stata sottolineata nel rapporto della Commissione storica italo-tedesca la sorprendente mancanza di “un’analisi degli eventi bellici svoltisi in Italia nel periodo compreso tra lo sbarco degli Alleati in Sicilia il 9/10 luglio 1943 e la capitolazione dell’armata tedesca impegnata in Italia il 2 maggio 1945”. Un lavoro preparatorio importante in questo campo è stato condotto dallo storico militare tedesco Gerhard Schreiber, il quale si è occupato di raccogliere materiale archivistico sulla guerra combattuta in territorio italiano tra forze alleate e truppe tedesche nel biennio 1943-1945. Tuttavia, la scomparsa di Schreiber nel 2017 ha interrotto questo progetto di ricerca. Pertanto, uno studio che si basi sulle fonti d’archivio tedesche rimane una lacuna nell’ambito degli studi sulla 2ª guerra mondiale, che non riesce a colmare neanche il nuovo libro di Thomas Vogel. Se, infatti, l’opera di Vogel costituisce un’utile sintesi dello stato attuale della ricerca, stenta nell’offrire una prospettiva nuova sull’argomento. Il volume fa parte della collana *Kriege der Moderne* (“guerre dell’età moder-

na”), a cura dello “Zentrum für Militärgeschichte und Sozialwissenschaften der Bundeswehr” (“Centro di storia militare e di scienze sociali della Bundeswehr”) di Potsdam, presso cui Vogel è ricercatore. I volumi della collana mirano a rendere accessibili le ricerche recenti concernenti le guerre dei secoli scorsi a un pubblico più ampio.

Il libro è suddiviso in otto capitoli. Si apre con una descrizione della ritirata tedesca dalla Sicilia. Vogel considera la campagna in Sicilia “un modello per la guerra successiva sul continente” (p. 9), dal momento che i tedeschi riuscirono ripetutamente a sottrarsi a una sconfitta decisiva; per gli Alleati invece la strada verso il Nord si sarebbe rivelata ardua e sanguinosa.

Il secondo capitolo prende in esame le premesse storiche della campagna d’Italia trattando da un lato la situazione dell’Asse dopo “la svolta” del 1942/43, dall’altro le trattative degli Alleati per un’invasione del continente. Già prima del 25 luglio il feldmaresciallo e *Oberbefehlshaber Süd* Albert Kesselring aveva iniziato a rafforzare la presenza delle truppe tedesche nella penisola. Per quanto concerne, invece, la politica degli Alleati, Stalin aveva rivendicato l’apertura di un “secondo fronte” in Europa già a partire dalla fine del 1941. Mentre gli americani avrebbero preferito attaccare la Germania direttamente attraverso l’Europa occidentale, Churchill avrebbe raccomandato una strategia che mirasse a confrontare le truppe tedesche a partire da sud. Durante la conferenza di Casablanca gli americani accettarono solo con riluttanza il progetto di uno sbarco in Sicilia (operazione “Husky”).

Lo sbarco in Sicilia avvenne con successo nelle prime ore del 10 luglio 1943. Vogel evidenzia gli errori strategici dei generali angloamericani durante le operazioni militari successive. Il britannico Bernard Montgomery, rivale dello statunitense George S. Patton, decise di sua iniziativa di avanzare su Catania con soltanto l’ala destra della sua armata, mentre fece procedere l’ala sinistra in direzione di Messina. Quest’imprudenza ebbe come conseguenza l’interruzione dell’offensiva contro Catania. Quando invece Patton, dopo aver ottenuto il permesso dal generale Harold Alexander, avanzò su Palermo, rese possibile la ritirata delle truppe tedesche e italiane dall’ovest all’est dell’isola. Ciononostante dopo 38 giorni di aspri combattimenti la Sicilia si trovava sotto il controllo degli Alleati. Tuttavia, si trattò di “una vittoria opaca” (p. 38), visto che gli Alleati non erano riusciti a neutralizzare le divisioni tedesche e italiane. Infatti, il generale Huber, al comando della Wehrmacht in Sicilia, riuscì a portare in salvo i suoi uomini e gli armamenti facendoli evacuare attraverso lo stretto di Messina (operazione “Lehrgang”).

Nel capitolo successivo Vogel delinea gli avvenimenti politici in Italia tra luglio e settembre 1943: la caduta di Mussolini del 25 luglio, l’annuncio dell’armi-

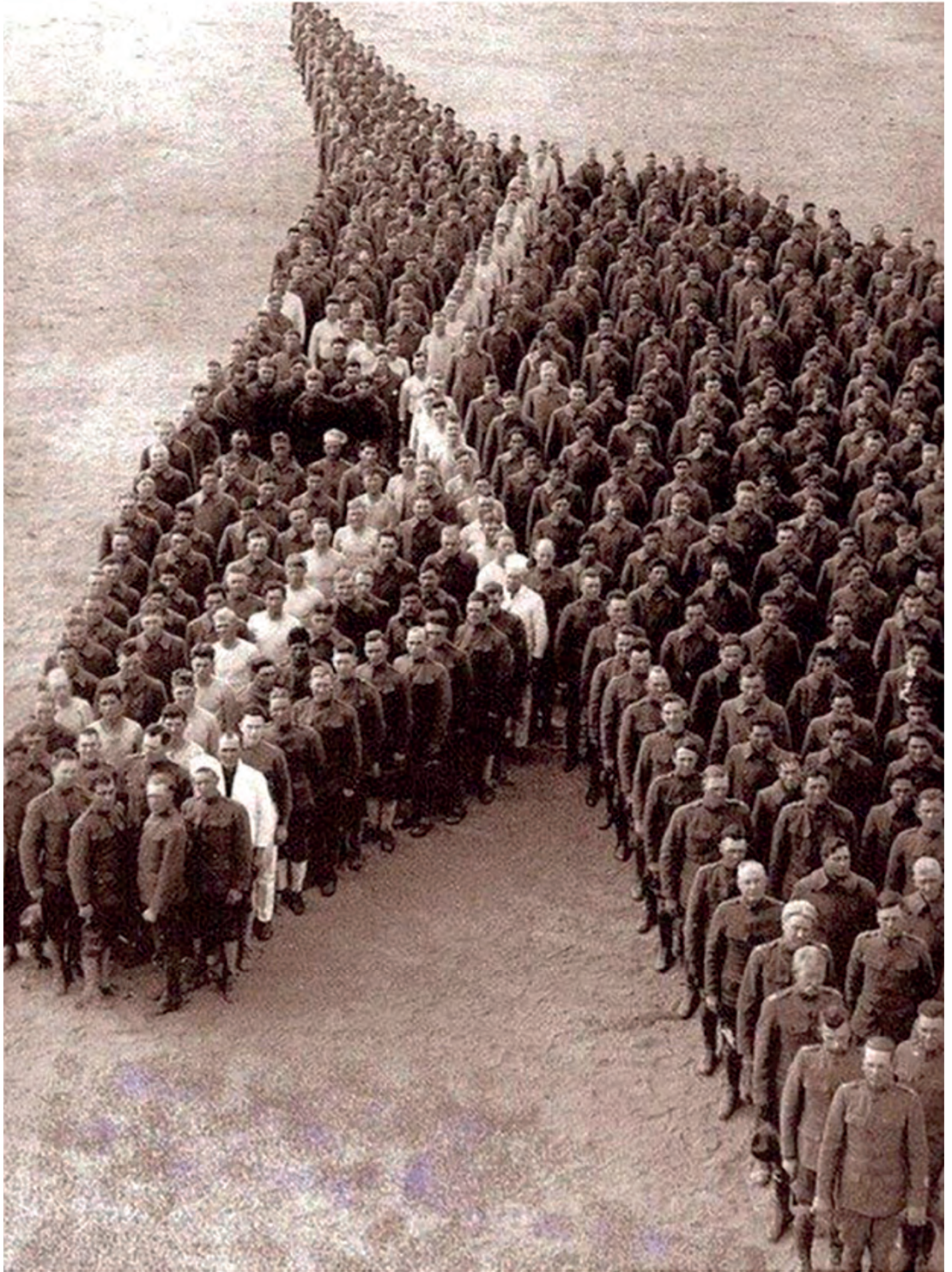
stizio dell'8 settembre e il ritorno di Mussolini al potere come capo della neofascista Repubblica Sociale Italiana.

Il quinto, sesto e settimo capitolo rappresentano la parte centrale del libro, in cui viene analizzata la guerra nell'Italia meridionale (settembre-novembre 1943), centrale (novembre 1943-settembre 1944) e settentrionale (settembre 1944-aprile 1945). Dopo gli sbarchi in Calabria (operazione "Baytown", 3 settembre), presso Salerno (operazione "Avalanche", 9 settembre) e a Taranto (operazione "Slapstick", 9 settembre), gli Alleati riuscirono a conquistare Foggia e Napoli, dove era scoppiata la rivolta delle "quattro giornate". In seguito, il tempo e la geografia del territorio resero più difficile l'avanzata delle forze alleate, che combatterono una dura battaglia a Ortona, definita da Churchill "la Stalingrado d'Italia". Per quanto concerne lo sbarco ad Anzio del 22 gennaio 1944 (operazione "Shingle"), Vogel – come tanti altri prima di lui – sostiene che il generale americano John Porter Lucas, sfruttando l'effetto sorpresa, avrebbe potuto raggiungere i Colli Albani, se avesse operato con meno lentezza e cautela. Gabriele Ranzato però, nel suo recente libro *La liberazione di Roma* ha relativizzato queste critiche con vari argomenti e in maniera assai convincente. Il racconto prosegue con le tre aspre battaglie di Cassino, durante le quali, come è noto, le bombe alleate distrussero l'antico monastero. Dopo una lunga situazione di stallo, solamente nel maggio 1944, con l'inizio dell'operazione "Diadem", gli Alleati riuscirono a rompere la "linea Gustav". Qui Vogel non menziona esplicitamente l'operazione "Strangle", durante la quale gli alleati bombardarono le retrovie e le linee di comunicazione tedesche. Dopo la liberazione di Roma il libro prosegue con la conquista delle città dell'Italia centrale e con i combattimenti lungo la "linea gotica". Solamente nell'aprile 1945, con l'inizio dell'operazione "Grapeshot", gli Alleati avanzarono nella Pianura Padana, dove, però, la maggior parte delle città era già stata liberata dai partigiani prima dell'arrivo delle truppe alleate. Nel frattempo il capo delle SS in Italia Karl Wolff aveva trattato con gli angloamericani già a partire da gennaio 1945 per una capitolazione separata. Così a Caserta il 29 aprile 1945 venne firmata la resa delle forze tedesche in Italia, che entrò in vigore il 2 maggio.

Si aggiungono due brevi capitoli sui crimini di guerra in Italia e sul ruolo della mafia durante la campagna d'Italia. Anche se non c'è mai stato un accordo personale fra "Lucky" Luciano e Calogero Vizzini per favorire la campagna alleata in Sicilia, gli Alleati si lasciarono dare dalla mafia consigli e informazioni per svolgere azioni di controspionaggio con un gruppo di ufficiali di madrelingua italiana. Anche sul piano superiore i comandi alleati erano disposti a collaborare con la mafia e ad appoggiarla nella guerra contro l'Asse. Così, dice Vogel, gli Alleati

non portarono soltanto la democrazia in Italia, ma aiutarono anche involontariamente la mafia a riprendere vita dopo le aspre persecuzioni subite durante il “ventennio” fascista. Nel teatro della campagna d’Italia, il quale, dopo lo sbarco alleato in Normandia, veniva inevitabilmente ridotto a fronte secondario, gli Alleati e i tedeschi subirono perdite assai simili; complessivamente persero la vita oltre 600.000 uomini. Eric Morris nel suo libro *Circles of Hell* del 1993 aveva messo in dubbio l’utilità della campagna per gli Alleati e fortemente criticato la condotta alleata in Italia. *The Day of Battle*, pubblicato nel 2007 da Rick Atkinson, ha invece difeso la campagna d’Italia, concentrandosi soprattutto sul ruolo giocato dall’esercito statunitense. Il giudizio dato da Vogel nel capitolo conclusivo rappresenta una via di mezzo. Secondo lo storico tedesco la campagna alleata in Italia raggiunse i suoi obiettivi principali, tra cui il crollo del regime mussoliniano, l’abbandono italiano dell’Asse e la liberazione del Paese dalle forze di occupazione tedesche. Quest’ultima avrebbe avuto, però, un costo più alto del previsto in termini di energie, tempo e vite umane. Inoltre, secondo Vogel, gli sforzi alleati in Italia non avrebbero sostanzialmente agevolato né le operazioni militari sovietiche sul fronte orientale né quelle angloamericane in Francia.

In conclusione, *Der Zweite Weltkrieg in Italien 1943-45* di Thomas Vogel è prevalentemente una tradizionale storia militare ‘dall’alto’. Questo studio ha il merito di offrire una preziosa ricostruzione delle decisioni politiche e delle operazioni militari intraprese dai leader delle varie parti, le quali vengono analizzate nel contesto più ampio della politica internazionale. Rimane, invece, intentata la ricostruzione di una storia della guerra “dal basso” della guerra, seguendo le tracce delle esperienze individuali e collettive, come è stato raccomandato dalla Commissione storica italo-tedesca. Nulla viene detto sulla guerra del soldato semplice. Inoltre, il capitolo sulla “guerra ai civili” che parla delle stragi naziste e fasciste in Italia, dei bombardamenti e delle violenze sessuali commesse sia dalle truppe tedesche che da quelle alleate (in specie le note “marocchinate” nella Ciociaria), rimane un po’ superficiale, visto che non menziona neanche il dibattito sulla “memoria divisa”: a partire dagli anni novanta alcuni storici italiani come Giovanni Contini e Paolo Pezzino, utilizzando fonti orali, hanno rivelato che una parte della popolazione e dei parenti delle vittime delle stragi ritenevano i partigiani corresponsabili delle stragi perpetrate dalle truppe tedesche in Italia. Anche guardando la bibliografia alla fine del volume, che si rivela piuttosto scarsa e cita esclusivamente titoli tedeschi e inglesi, si ha l’impressione che l’autore non abbia sempre consultato la storiografia italiana.



650 Officers and Enlisted Men of Auxiliary Remount Depot N° 326 Camp Cody, N. M., In a Symbolic Head Pose of "The Devil", Saddle Horse ridden by Maj. Frank Brewer, remount commander / Photo by Almeron Newman, *Rear 115 N. Gold Ave., Deming, N.M.*.(1919)
Library of Congress Prints and Photographs Division Washington, D.C. 20540 USA

Storia Militare Contemporanea

Articoli / Articles

- *Oltre Enrico Rocchi. Cultura e storiografia dell'architettura militare per il XXI secolo,*
di PIERO CIMBOLLI SPAGNESI
- *L'Affaire Ullmo. La trahison de l'officier de marine Ullmo en 1908. Comme un écho déformé de l'Affaire Dreyfus,*
Par BERNARD HAUTECLOCQUE
- *The Battle of the Lys. The Uncovered History,*
by JESSE PYLES
- *The Goennert Plot: An Attempted Entente-Sponsored Coup in Austro-Hungarian Tianjin and Shanghai in 1917,*
par MATHIEU GOTTELAND
- *Le Potenze vincitrici e il controllo del commercio di armi nei primi anni Venti. I limiti della cooperazione internazionale,*
di LORENZO FABRIZI
- *La città militare di Roma a La Cecchignola e i piani per la crescita industriale della Capitale nella prima metà del XX secolo,*
di CRISTINA VENTRELLI
- *The Shanghai Incident (1932). An Analysis Based on Some New Italian Sources,*
by ROCCO MARIA COLONNA
- *De la calle a la trinchera. El frente como escenario de lealtad y compromiso de la Guardia Civil en la Guerra Civil Española,*
por JAVIER CERVERA GIL
- *World War Two and Artillery,*
by JEREMY BLACK
- *Africa Settentrionale 1940-1941. Una rilettura della guerra nel deserto tra Jomini e Boyd,*
di BASILIO DI MARTINO
- *German Plans for an Invasion of Sweden in 1943: A Serious Endeavour?,*
by PAOLO POZZATO and MARTIN SAMUELS
- *Le navi bianche. L'evacuazione dei civili italiani dall'Africa Orientale,*
di DECIO ZORINI
- *SOSUS. I sistemi americani di sorveglianza idroacustica sottomarina sviluppati durante la guerra fredda,*
di MARIO ROMEO
- *Insurgencia y contrainsurgencia: la guerra de guerrillas de los cristeros y la estrategia para combatirla usada por el ejército mexicano (1926-1929),*
por JUAN GONZÁLEZ MORFÍN
- *Tre lenti sul conflitto religioso messicano. Lo sguardo del British Foreign Office, de La Civiltà Cattolica e del mondo cattolico belga,*
di FEDERICO SESIA

Studi e Documenti

- *Operazioni aviotrasportate in Sicilia. Genesi ed effetti,*
di CARMELO BURGIO
- *Il codice etico delle Forze Armate russe nella guerra moderna e contemporanea,*
di NICOLA CRISTADORO
- *Battlefield Tour e Staff Ride. Concetto, Organizzazione e Condotta- Guida allo studio professionale delle operazioni militari,*
di LUGI P. SCOLLO

Recensioni / Reviews

- JEREMY BLACK, *Land Warfare Since 1860*
(di MATTEO MAZZIOTTI)
- MICHAEL M. OLSANSKY, *Militärisches Denken in der Schweiz im 20. Jahrhundert*
(di GIOVANNI PUNZO)
- FABIO MINI, *Le Regole della Guerra.*
(di MATTEO MAZZIOTTI)
- HENRI ORTHOLAN, *L'armée austro-hongroise 1867-1918*
(par TOTH FERENC)
- GERHARD ARTL *Ortigara 1917.*
(di PAOLO POZZATO)
- FILIPPO CAPPELLANO, *Dalla parte di Cadorna.*
(di PAOLO POZZATO)
- MICHAEL EPKENHANS ET AL., *Geheimdienst und Propaganda im Ersten Weltkrieg.*
(di GIOVANNI PUNZO)
- RICHARD VAN EMDEN, *Boy Soldiers of the Great War*
(by RÓBERT KÁROLY SZABÓ)
- LINO MARTINI, *Cronaca di un dissenso.* (di MARIO CARINI)
- ALBERTO MONTEVERDE, PAOLO POZZATO, *Camillo Bellieni ed Emilio Lussu.*
(di VIRGILIO ILARI)
- MASSIMO GUSO, *Italia e Giappone (1934-52)*
- JAMES PARRIS, *The Astrologer: How British Intelligence Plotted to Read Hitler's Mind*
(di GIOVANNI PUNZO)
- JOSEPH WHEELAN, *Bitter Peleliu.* (by JEREMY BLACK)
- MAURIZIO LO RE, *Il settimo mare* (di MARIO CONCIATORI)
- THOMAS VOGEL, *Der Zweite Weltkrieg in Italien 1943-45*
(by PASCAL OSWALD)
- PAOLO POZZATO - FRANCESCO TESSAROLO, *Guerriglia e controguerriglia tedesca*
(di GASTONE BRECCIA)
- JOHN NORRIS, *The Military History of the Bicycle:*
(di Riccardo CAPPELLI)
- LUGI SCOLLO, *Le Mitragliatrici dell'Esercito Italiano.*
(di VIRGILIO ILARI)
- CARMELO BURGIO, *I ragazzi del Tuscania.* (di PAOLO POZZATO)
- ALESSANDRO CECI (cur.), *Afghanistan*
(di VIRGILIO ILARI)
- *La Cina e il Mondo.*
(di ELEONORA ZIMEI)
- BASILIO DI MARTINO, *La Regia Aeronautica nel Dodecaneso*
(di VINCENZO GRIENTI)
- VINCENZO GRIENTI ET AL., *In Volo per la Vita*
- ROBERTO CHIARVETTO e MICHELE SOFFIANTINI, *A sud del Tropico del Cancro.* (di V. GRIENTI)
- SYLVAIN CHANTAL, *Turco*
- THOMAS BOGHARDT, *Covert Legions:* (di ILYA D'ANTONIO)
- *Storia dell'intelligence, rassegna bibliografica*
(a cura di GIUSEPPE PILI)